

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA
MARIANO ALEANDRI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Estratto dal verbale della seduta del 22 dicembre 2021

L'anno 2021, il giorno 22 del mese di dicembre 2021 alle ore 09,30, in modalità videoconferenza, si è riunito il Consiglio di Amministrazione così composto:

Dott. Enrico Loretto	Presidente
Prof. Camillo Riccioni	Consigliere
Dott. Claudio D'Amario	Consigliere

Assistono:

Dott. Ugo Della Marta	Direttore Generale
Dott. Andrea Leto	Direttore Sanitario
Dott. Manuel Festuccia	Direttore Amministrativo
Dott. Silvia Pezzotti	Supporto strategico
Sig.ra Isabella Nunziati	Supporto strategico

Regione Lazio: Dott. Massimo Annicchiarico, Alessandra Barca.

Regione Toscana: Dott. Emanuela Balocchini.

DELIBERAZIONE N. 8/2021

OGGETTO n. 8/2021: Approvazione degli indirizzi generali per la programmazione delle attività dell'Istituto per l'anno 2022.

Delibera del C.A. n. 8 del 22 dicembre 2021

Oggetto n. 8: **Approvazione degli indirizzi generali per la programmazione delle attività dell'Istituto per l'anno 2022.**

Il Consiglio di Amministrazione

Visto il decreto legislativo n.270 del 1993 concernente il riordino degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali;

Visto il decreto legislativo 28.06.2012 n.106 concernente la "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n.183";

Vista l'intesa legislativa approvata con la legge della Regione Lazio del 29.12.2014 n.14 e la legge della Regione Toscana del 25.07.2014 n. 42 concernenti "Riordino dell'Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana M. Aleandri" che all'art 3,comma 2 recita: *"Al fine di favorire il compito di raccordare le attività istituzionali agli obiettivi ed indirizzi programmatici regionali, la Regione Lazio d'intesa con la Regione Toscana, convoca in un'apposita riunione il consiglio di amministrazione e la direzione generale, entro il mese di novembre di ogni anno, per individuare le linee guida per le attività di programmazione dell'esercizio successivo garantendo il raccordo coordinato, territoriale e tecnico-funzionale con i dipartimenti di prevenzione delle aziende unitarie sanitarie locali";*

Visto l'art.9 comma 2 lettera c) della richiamata intesa legislativa, laddove si prevede che il Consiglio di Amministrazione *"definisce, sulla base della programmazione regionale, gli indirizzi generali per la programmazione pluriennale dell'Istituto";*

Dato atto che in sede di Conferenza Programmatica prevista dall'art.3 comma 2 dell'intesa legislativa tenutasi in data odierna, il Presidente del CdA ha illustrato la proposta di linee di indirizzo per la programmazione delle attività dell'Istituto per il 2022;

Visto che le indicate linee di indirizzo sono state oggetto di approfondito esame congiunto nella riunione programmatica del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico e dei rappresentanti delle Regioni Lazio e Toscana, presente altresì i rappresentanti della Direzione dell'IZLT e sono state formalmente approvate dai rappresentanti delle Regioni Lazio e Toscana;

Visto l'art.12 co.4 della richiamata intesa nella quale si prevede che il compenso del Direttore Generale, del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario possa essere integrato nella misura massima del 20% in ragione dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati annualmente dalla Regione Lazio d'intesa con la Regione Toscana;

Ritenuto pertanto di dovere, formalizzare la proposta di obiettivi da assegnarsi alla Direzione Generale dell'IZSLT per l'anno 2022, in coerenza con le linee di indirizzo approvate dalla odierna Conferenza Programmatica di cui all'art.3 comma 2 della richiamata intesa legislativa;

Ritenuto infine che detti obiettivi debbano informare il piano di attività dell'Istituto per l'anno 2022.

Dopo ampia ed approfondita discussione ed alla unanimità dei voti espressi in forma palese

Delibera

1. di prendere atto ed esprimere parere pienamente favorevole alla proposta di linee guida per la programmazione delle attività dell'Istituto per il 2022, formulata dalle Regioni Lazio e Toscana

in sede di Conferenza Programmatica di cui all'Intesa Legislativa in data 18 dicembre 2019;

2. di prendere atto che tali linee di indirizzo, approvate congiuntamente da entrambe le Regioni, costituiranno la base degli obiettivi da assegnarsi alla Direzione Generale dell'IZSLT per l'anno 2022;
3. di prendere atto, conseguentemente, in coerenza con le richiamate indicazioni di programmazione regionale, che tali linee guida informeranno gli indirizzi generali per la programmazione delle attività dell'Istituto per l'anno 2022, come da documento allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Roma, 22.12.2021

IL PRESIDENTE
(Dott. Enrico Loretto)

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi della legge 69/2009 e successive modificazioni ed integrazioni in data .

IL FUNZIONARIO INCARICATO

CONFERENZA DEI SERVIZI

PROPOSTA LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE DELL'ESERCIZIO 2022

Premessa

Il primo mandato del Direttore Generale, Dott. Ugo Della Marta, concluso nel mese di giugno 2019, si è incentrato sul riassetto generale dell'Ente, avviato con l'adozione del nuovo statuto all'inizio del mandato ed ultimato con il Regolamento per l'Ordinamento Interno dei Servizi adottato nella versione definitiva e coordinata con delibera del Direttore Generale n. 281 del 29 luglio 2020 (*"Regolamento per l'Ordinamento Interno dei Servizi dell'Istituto — testo coordinato con le successive modifiche ed integrazioni"*) e adottata dal Consiglio di Amministrazione con delibera [n. 7 del 4 agosto 2020](#) (*"Presa d'atto della Delibera del Direttore Generale n. 281 del 29/07/2020: Regolamento per l'Ordinamento Interno dei Servizi dell'Istituto — testo coordinato con le successive modifiche ed integrazioni"*).

Sul piano economico, nel triennio, a fronte di una puntuale revisione delle poste di bilancio, sono stati conseguiti utili di esercizio in crescita, ma equilibrati con la *mission* di un ente pubblico.

Le politiche del personale sono state caratterizzate da una forte iniziativa dell'Ente nell'adottare e perseguire tutti gli strumenti disponibili per il superamento del precariato con importanti risultati sul fronte delle stabilizzazioni: gli esiti possono essere valutati consultando le relazioni annuali prodotte dalla Direzione Aziendale.

Sul piano sanitario, accanto ad una puntuale programmazione nell'acquisizione di beni e servizi di supporto ai laboratori (apparecchiature, manutenzioni, materiali di consumo ecc.), sono stati poste le premesse per un riassetto delle prove nelle diverse sedi dell'Ente, suddivise nell'ambito del controllo degli alimenti e della sanità animale.

Infine importanti sforzi sono stati profusi nell'aumentare la capacità di lavoro dei gruppi di ricercatori e nella capacità di sviluppo della cooperazione internazionale.

Il secondo mandato assegnato dalle Regioni al Direttore Generale dell'Istituto di cui le presenti linee guida costituiscono la declinazione temporale per l'esercizio annuale 2022 si pone in continuità con gli impegni e le azioni intraprese dall'Ente negli anni precedenti.

Come per i due anni precedenti gli obiettivi dell'Ente sono condizionati e in parte determinati dal persistere della pandemia da Sars CoV2 che incide sia indirettamente per gli effetti organizzativi determinati dalla necessità di rispondere in maniera adeguata ai principi di sicurezza del personale pur garantendo il pieno svolgimento dei servizi, sia direttamente attraverso un impegno diretto dell'ente nello svolgere il triplice ruolo di punto di erogazione di tamponi, di laboratorio di diagnostica molecolare e di laboratorio per il monitoraggio delle varianti virali. In quest'ultima attività all'ente viene riconosciuto per la regione Lazio insieme all'IFO ed all' INMI Spallanzani il ruolo di riferimento territoriale.

Il Piano annuale delle attività 2021, basato sulle linee guida regionali, proposto con delibera del Direttore Generale n. 142 del 13 aprile 2021, adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 1 del 18 maggio dello stesso anno e, successivamente, approvato dalle Regioni cogerenti attraverso l'istituto del silenzio-assenso (delibera di presa d'atto del Direttore Generale n. 255 del 2 luglio 2021), pur essendo intervenute le negoziazioni tra Direzione Aziendale e Responsabili dei diversi Centri di Responsabilità, ha subito importanti modificazioni ed integrazioni, alla luce dell'emergenza verificatasi.

Pertanto anche per il 2022, in particolare per la sede di Roma e in parte per le sedi territoriali laziali una parte degli obiettivi saranno rivolti a:

- Garantire le attività del laboratorio di diagnostica molecolare con il supporto di diverse strutture. Capofila la UOC di Virologia;
- Garantire le attività di sequenziamento profondo del genoma virale (NGS-Next Genome Sequencing) con il supporto di altre strutture. Capofila la UOC di Diagnostica;
- Garantire il servizio di drive in (tamponi rapidi e tamponi molecolari) presso l'area dell'ex stabilimento Acqua Appia diventato un punto di riferimento per una ampia zona di Roma Sud e dei comuni vicini. Capofila la Direzione con l'apporto di molte strutture della sede di Roma e di alcune delle sedi territoriali del Lazio.

Al perdurare dello stato di emergenza per la pandemia si assume come una variabile possibile il fatto che gli obiettivi fissati per la organizzazione possano avere condizionamenti e importanti rimodulazioni.

In linea con le norme e gli obiettivi regionali sarà perseguito il pareggio di bilancio compreso quello della sezione specifica dedicata alla piramide della ricerca, il rispetto dei tempi di pagamento dei fornitori, la efficacia nella riscossione dei crediti da soggetti terzi.

Sostanzialmente concluso il percorso della stabilizzazione che ha portato l'Ente ad un sostanziale azzeramento del precariato, l'attenzione dell'Ente per il 2022 sarà rivolta ad inserire nell'organico della piramide della ricerca un numero di ricercatori e di professionisti del supporto alla ricerca compatibile con le risorse disponibili ed in grado di avviare quel ricambio generazionale quanto mai necessario. Pertanto sarà importante per l'Ente portare a compimento nel corso del 2022 una parte significativa dei concorsi banditi a partire dalla parte finale del 2021.

Particolare attenzione sarà posta anche al rafforzamento delle attività trasversali di supporto dei laboratori valutando tra le diverse ipotesi: affidamento a cooperative sociali o ad agenzie di somministrazione di lavoro anche quella di internalizzare tale servizio attraverso l'arruolamento diretto di personale.

Nell'ambito degli investimenti, particolare attenzione e risorse saranno dedicate al già avviato programma di rinnovamento delle apparecchiature dell'Ente, secondo una dettagliata programmazione degli acquisti. In tal senso si ritiene di affiancare ai processi di acquisto un sistema stringente di monitoraggio dei tempi di gara ipotizzando ove necessario soluzioni organizzative che supportino il miglioramento degli stessi.

E' intenzione dell'ente altresì attuare importanti investimenti nel settore patrimoniale: le attività saranno indirizzate nel reiterare le azioni per l'acquisizione di un'area già individuata e facente parte del complesso immobiliare della "Fonte Appia", attigua la sede centrale di Roma e consistente in un fabbricato industriale per la realizzazione di nuovi laboratori –con una superficie di mq. 791,12 più le pertinenze - e in un'area scoperta di mq. 2.629,91 da adibire a parcheggio. Tale acquisizione consentirà, in via definitiva, inoltre la disponibilità di un ulteriore ingresso di gran lunga più sicuro dell'attuale dalla via di Ciampino. Tale obiettivo rallentato nel corso del 2021 da difficoltà oggettive determinate dalla complessa situazione della proprietà degli immobili, dovrà subire comunque un'accelerazione ed una conclusione possibile nel corso del 2022, ipotizzando ove tale obiettivo non fosse perseguibile soluzioni alternative in fase di studio. Tale sviluppo risulta essere strategico per l'Ente in quanto permetterebbe di dare una nuova visione organizzativa di lungo periodo alla sede Centrale consentendo al contempo l'accorpamento di alcune unità lavorative attualmente decentrate in altra sede.

Per l'edificio 4, è realistico per il 2022, comunque garantire interventi rivolti a migliorare la sicurezza dell'immobile.

In merito al patrimonio immobiliare relativo alle sedi territoriali, è intenzione della Direzione Aziendale portare a termine la realizzazione della sala necroscopica della UOC Toscana Nord, presso la sede di Pisa.

E' altresì intenzione dell'ente avviare uno studio di fattibilità per valutare la possibile integrazione di tale Unità Operativa Territoriale presso il Campus universitario del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'ateneo Pisano.

Sul piano sanitario le principali direttrici di lavoro dell'Ente saranno rivolti a:

- ✓ garantire i buoni livelli dei tempi di refertazione che nell'ultimo triennio risultano migliorati anche attraverso l'efficienza del sistema di trasporti;
- ✓ definire una programmazione per obiettivi utilizzando l'organizzazione Hub e Spoke che ormai è consolidata per tutte le linee di lavoro;
- ✓ nella messa a regime del nuovo modello di refertazione;
- ✓ nel completamento del percorso dell'anonimato del campione. Avviato nel corso del 2021 con la microbiologia degli alimenti ed il laboratorio di autocontrollo degli alimenti, nel 2022 sarà esteso in primis a tutti i laboratori che svolgono attività sugli alimenti e in secondo tempo a tutti gli altri laboratori di sanità animale;
- ✓ il completamento (fase 2) del riassetto dei laboratori di sanità animale;
- ✓ il rafforzamento dei Centri Nazionali di Referenza;
- ✓ la definizione di azioni specifiche nell'ambito della innovazione e della zootecnia ecocompatibile in collaborazione con Enti Universitari e di ricerca;
- ✓ un nuovo assetto dell'area della cooperazione allo sviluppo ed al contempo si proseguirà la politica di consolidamento, con accordi e collaborazioni con Enti pubblici e privati nell'ambito della cooperazione internazionale.

Come ogni anno, anche nel 2021 è previsto il potenziamento delle attività di ricerca i cui risultati potranno essere apprezzati in un lasso temporale medio/lungo e suddividendo le attività su singole strutture sanitarie, destinatarie di specifici obiettivi. Un suo sistema specifico di monitoraggio sarà sviluppato nel corso del 2022.

Nel settore dell'innovazione proseguirà la collaborazione con il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Pisa riguardante le borse di studio per medici veterinari da inserire nel Servizio Sanitario Regionale auspicando un intervento diretto delle Regioni cogerenti.

Particolare attenzione sarà posta al supporto dell'ateneo di Tor Vergata, nell'ambito della consolidata pluriennale collaborazione, per la proposta di istituzione di un corso di laurea in Medicina Veterinaria finalizzato alla formazione di professionisti veterinari in un'ottica One Health.

Sarà inoltre prestata particolare attenzione al consolidamento dei dati relativi all'attività sanitaria, in correlazione con le spese per i materiali e per i costi di gestione del personale, con lo scopo di produrre *report* puntuali per la Direzione Aziendale e per i Centri di Responsabilità. Questo obiettivo perseguito nel 2021 troverà ulteriore sviluppo nel corso del 2022.

Nel corso del 2022 chiuso il ciclo triennale di dell'accreditamento dell'Ente, sarà obiettivo specifico lo sviluppo di un sistema semplificato di gestione del sistema favorendo la dematerializzazione delle attività e l'accorpamento di funzioni oggi duplicate.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana,

nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio dell'11 novembre 2020, n. T00188, e insediatosi il giorno 26 novembre 2020 a seguito della convocazione del Presidente della Regione Lazio del 20 novembre 2020, n. prot. 1010321,

- convocato ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'intesa legislativa tra le Regioni Lazio e Toscana (ratificata con Legge Regionale Lazio 29 dicembre 2014, n. 14; Legge Regionale Toscana 25 luglio 2014, n. 42) con nota della Regione Lazio n. U. dell'..... nella seduta del 22 dicembre 2021, alla presenza dei rappresentanti delle Regioni, del Direttore Generale, del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo e del Collegio dei Revisori dei Conti come indicati in calce;
- premesso che l'art. 3, comma 2, della Legge Regionale Lazio 29 dicembre 2014, n. 14 stabilisce quanto segue: “ *Al fine di favorire il compito di raccordare le attività istituzionali agli obiettivi ed indirizzi programmatici regionali, la Regione Lazio, d'intesa con la Regione Toscana, convoca in un'apposita riunione il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale, entro il mese di novembre di ogni anno, per individuare le linee guida per le attività di programmazione dell'esercizio successivo garantendo il raccordo coordinato, territoriale e tecnico-funzionale con i dipartimenti di prevenzione delle aziende unità sanitarie locali*”;

- tenuto conto che le stesse linee guida determineranno gli obiettivi per i quali il Direttore Generale verrà valutato dai preposti organi regionali con particolare attenzione all'efficienza, efficacia e funzionalità nella gestione dell'Istituto, secondo quanto stabilito dall'art. 14, commi 2 e 3 della Legge Regionale Lazio 29 dicembre 2014, n. 14;
- considerato che tali linee guida costituiranno anche la base per la realizzazione del Piano annuale e del Piano triennale delle attività dell'Istituto e che le stesse caratterizzeranno il piano della performance per l'anno 2022, secondo quanto disposto dall'art.10, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150;
- dato atto che, a loro volta, il Piano annuale e quello triennale delle attività informeranno le scelte per la formulazione del Piano triennale per il fabbisogno di personale di cui al D.M. 8 maggio 2018;
- rilevato che le richiamate norme, nell'enunciare i compiti del Consiglio di Amministrazione, stabiliscono che l'organo politico debba:
 - definire, sulla base della programmazione regionale, gli indirizzi generali per la programmazione pluriennale dell'Istituto;
 - adottare annualmente il Piano triennale di attività ed il bilancio pluriennale di previsione, predisposti dal Direttore Generale;
 - adottare il Piano annuale di attività ed il bilancio preventivo economico annuale, predisposti dal Direttore Generale;
- Visto il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*,

ADOTTA

LE LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE DELL'ESERCIZIO 2022

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Equilibrio di bilancio

Tale attività prevede il mantenimento dell'equilibrio economico di bilancio nell'esercizio di competenza, in relazione alle risorse derivanti dalla quota di riparto del Fondo Sanitario

Nazionale e dagli altri ricavi previsti da Fondi regionali e ministeriali, nonché da soggetti pubblici e privati.

Rientrano in questa area anche la gestione contabile delle risorse derivanti all'Istituto dalla cosiddetta "Piramide della ricerca" che secondo la norma deve essere gestita con una sua specifica sezione del bilancio.

Riguardo a tale macroarea, è necessario tener conto anche degli obiettivi di mandato assegnati al Direttore Generale dalle Regioni cogerenti. Infatti, rispetto al ciclo passivo, si evidenzia come cogente quello relativo al contenimento e rispetto dei tempi di pagamento, ai sensi del comma 865, Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019).

In particolare, dovranno essere perseguite le seguenti azioni:

- pareggio di bilancio;
- bilancio sezionale per la "Piramide della Ricerca";
- rispetto dei tempi di pagamento, ai sensi della normativa vigente, per gli effetti dell'art. 1, comma 865, della richiamata Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019);
- azioni specifiche miranti al recupero dei crediti verso terzi;
- adozione di un sistema di calcolo dei costi delle prestazioni standardizzato per gruppi di prove;

AREA STRATEGICO-DIREZIONALE

Riorganizzazione dell'Istituto

In un'ottica di razionalizzazione dell'assetto strutturale dell'Ente, dovrà continuare l'azione intrapresa in conseguenza dell'adozione del nuovo Regolamento per l'Organizzazione Interna dei Servizi attraverso:

- la riorganizzazione dell'area della Cooperazione allo sviluppo integrata all'interno della UOC Osservatorio Epidemiologico
- manutenzione del testo integrato del Regolamento aziendale;
- Assegnazione degli incarichi gestionali attualmente scoperti quali quelli delle UOS di Arezzo e di Virologia;
- Riassegnazione degli incarichi professionali attualmente non coperti o di quelle che si rendano vacanti;
- Nel campo delle relazioni sindacali redazione e stipula dei contratti integrativi aziendali sia per la dirigenza che per il comparto.

Contrasto alla pandemia da SARS.COV-2

Proseguiranno nel 2022, le attività svolte dall'Istituto per la gestione dell'emergenza SARS.COV-2, in relazione all'esigenze che la Regione Lazio manifesterà anche al fine di garantire in particolare:

- Le relazioni con organismi istituzionali e tecnici (unità di crisi della Regione Lazio);
- Gli eventuali interventi di adeguamento dei laboratori dedicati;
- L'acquisto di apparecchiature, kit diagnostici e consumabili;
- l'organizzazione e l'impiego in sicurezza del personale dedicato;
- sistema di supporto informatico ed informativo;
- il volume di attività diagnostica molecolare svolta richiesta dalla Regione Lazio;
- il volume di attività di diagnostica delle varianti del virus attraverso i sequenziamenti profondi e secondo gli obiettivi fissati dalle autorità nazionali e regionali;
- la funzionalità del Drive in per le esigenze individuate dalla Regione Lazio.

Politiche delle Risorse Umane

In tale ambito sono previste le seguenti attività:

- aggiornamento e manutenzione del Piano Triennale delle Assunzioni;
- implementazione delle procedure concorsuali previste in applicazione del Piano triennale delle assunzioni;
- prosecuzione dell'attuazione delle norme previste dall'art.1, commi 422 e 434, della Legge di Bilancio per il 2018 riguardanti la "Piramide della ricerca" ed in particolare lo svolgimento dei primi concorsi banditi dall'Ente nel corso del 2021 e nel 2022;
- adozione del piano per il lavoro agile.

Investimenti tecnologici e di edilizia sanitaria

Gli investimenti nel settore tecnologico e nell'edilizia sanitaria saranno indirizzati alla realizzazione nei seguenti ambiti:

- implementazione, avente valenza pluriennale, delle opere di miglioramento della sicurezza delle strutture presenti nell'edificio n. 4;
- completamento della fattibilità di acquisto di un'immobile posto in un'area presso la Fonte Appia attigua alla sede centrale per consentire l'attività laboratoristica in spazi più congrui alle aumentate esigenze scientifiche e, nello stesso tempo propedeutico agli interventi di ristrutturazione dell'edificio n.4; valutazione ed implementazione di ipotesi alternative nel caso non si realizzasse la precedente;

- completamento (fase 2) della sala necroscopica presso la sede di Pisa;
- studio di fattibilità per l'integrazione della Direzione operativa Toscana Nord presso il Campus universitario MV di Pisa (fase seconda);
- riqualificazione dei capannoni presenti nella sede di Viterbo (UOT Lazio Nord), finalizzata, anche, alla produzione di energia ecocompatibile;
- lavori di adeguamento del laboratorio di Microbiologia degli alimenti della sede centrale e rifacimento della facciata dell'edificio;
- stipula dei nuovi contratti per le opere di manutenzione edilizia ed impiantistica;
- progettazione e bando di gara per la demolizione e ricostruzione dell'edificio 6 della sede di centrale con contemporaneo spostamento delle celle a temperatura da anettere alla sala necroscopica e sistemazione generale delle aree di pertinenza e parcheggio;
- studio di fattibilità dell'adeguamento della officina farmaceutica di Siena alle nuove normative nazionali.

Definizione/aggiornamento del programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Attraverso la Commissione per la Programmazione degli Acquisti, proseguirà l'attività di acquisto di apparecchiature seguendo il piano condiviso con le strutture garantendo un volume di spesa superiore ad un milione di euro ed in particolare:

- sarà sviluppato il progetto di dotazione dell'Ente di un sistema di video-necroscopie;
- sarà effettuato uno studio di fattibilità e saranno formulate ipotesi in grado di migliorare i tempi di acquisto delle apparecchiature.

AREA SANITARIA E DELLA FORMAZIONE

Sul piano dei servizi sanitari erogati e della loro qualità le principali direttrici di lavoro dell'Ente saranno rivolti a:

- consolidare la programmazione per obiettivi attraverso la organizzazione Hub e Spoke sulle 5 linee di lavoro;
- mettere a regime il nuovo modello di referto (fase 2) finale;
- completare il percorso di anonimato del campione. Avviato nel corso del 2021 con la microbiologia degli alimenti ed il laboratorio di autocontrollo degli alimenti, nel 2022 sarà esteso in primis a tutti i laboratori che svolgono attività di laboratorio sugli alimenti e in secondo tempo a tutti gli altri laboratori di sanità animale;

- completare (fase 2) il riassetto dei laboratori di sanità animale tra i laboratori delle sedi della Toscana con la afferenza dei campioni su due sedi e delle sedi Laziali in particolare su Viterbo per la particolare vocazione del territorio alle produzioni avicole;
- valorizzare i Centri Nazionali di Referenza garantendo per il 2022 che tutti i Centri svolgano il convegno di cui almeno 1 di valenza internazionale;
- definire, sulla base degli studi effettuati nel 2021 di almeno 3 azioni specifiche nell'ambito della innovazione e della zootecnia ecocompatibile anche in collaborazione con Università ed altri Enti di ricerca;
- attuare il piano della formazione per il 2022;
- effettuare il corso di Formazione per i profili gestionali dell'Ente rimandato nel 2021 causa pandemia;
- effettuare il primo corso aziendale per sanitari con problemi di apprendimento.

Sviluppo tecnico e scientifico dell'Ente, politiche di internazionalizzazione e rapporti con il territorio

Al fine di contribuire allo sviluppo tecnico e scientifico dell'Ente, verranno intraprese le seguenti attività:

- consolidamento delle performance della ricerca, sia in relazione alla produzione di *Impact Factor*, che delle attività connesse alla "Piramide della ricerca";
- studio e avvio di un modello aziendale di valutazione della produzione scientifica delle strutture dell'Ente;
- sviluppo di azioni nell'ambito dell'acquacoltura, nell'ambito del dottorato di ricerca istituito e finanziato dall'Ente presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria di Pisa;
- riconoscimento da parte della Regione Lazio del Centro Regionale per la Salute Globale (One Health);
- implementazione di modelli formativi universitari nel territorio della regione Lazio in tema di Medicina Veterinaria in collaborazione con l'Università di Tor Vergata;
- stipula del nuovo Memorandum of Understanding tra il Governo Italiano e l'Organizzazione Mondiale di Sanità Animale (OIE) ed implementazione dei progetti di cooperazione ad essa riferiti;
- preparazione e presentazione della candidatura quale Centro di Collaborazione OIE per l'entomologia veterinaria;

- Definizione di una Letter of agreement (LoA) tra FAO ed IZSLT, in materia di prevenzione all'origine di alcune malattie epidemiche, buone pratiche in apicoltura e valutazione del rischio in Sanità animale;
- interventi regionali specifici a supporto del Piano regionale della prevenzione e del Piano regionale integrato per i controlli ufficiali per la sicurezza alimentare, il benessere e la sanità degli animali ed il piano per il controllo delle arbovirosi previsti dalle Regioni Lazio e Toscana;

***AREA DEGLI ADEMPIMENTI E INTEGRAZIONE DEI SISTEMI
(QUALITÀ/SICUREZZA/ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA; PARI OPPORTUNITÀ,
BENESSERE ORGANIZZATIVO)***

Qualità e sicurezza ed interventi in materia di anticorruzione e trasparenza

La valutazione positiva alla fine del ciclo triennale di verifiche da parte dell'Ente terzo di accreditamento (ACCREDIA), ha determinato un notevole passo in avanti della qualità certificata dei laboratori e dei servizi interni dell'Istituto. In virtù di tali risultato sarà sviluppato:

- un programma di semplificazione del sistema a supporto della Qualità che si sviluppi nei termini di a) una forte dematerializzazione b) un minore impegno per le strutture operative c) una semplificazione/ accorpamento di procedure in essere;
- la realizzazione del programma delle attività del Centro bi-regionale per la Qualità in Microbiologia degli Alimenti attivato presso la sede di Viterbo con la DDG n.138 del 08/04/2021;
- il completo rinnovo delle dotazioni aziendali di defibrillatori.